

P R E M I O
CERCATORI
di POESIA
NASCOSTA

noi siamo nello spirito
silvestre;

d'aria viventi;

e il tuo volto sbro

molle di pioggia

come una foglia,

e le tue chiome

auliscono come

le chiare ginestre,

o creatura terrestre

che hai nome

Ermione.

Ascolta, ascolta. L'accordo

delle aeree cicale

a poco a poco

più sordo

si fa sotto il pianto

che cresce;

ma un canto vi si mesce

che tocca

una di laggiù sale,

una umida ombra remota,

una luce più fitta

che s'accontenta, si spegne.

Ma una nota

ancor trema, si spegne.

risorge, trema, si spegne.

Non s'ode voce del mare.

Or s'ode su tutta la fronda

crosciare

l'argentea pioggia

che monda,

il croscio che varia

secondo la fronda

più folta, men folta.

Ascolta.

La figlia dell'aria

sonna, ma la figlia

del lino lontana,

la rana,

canta nell'ombra più fonda,

chi sa dove, chi sa dove!

E piove su le tue ciglia,

Ermione.

Piove su le tue ciglia nere

siche par tu pianga

ma di piacere; non bianca

ma quasi fatta virente,

par da scorza tu esca

E tutta la vita è in noi fresca

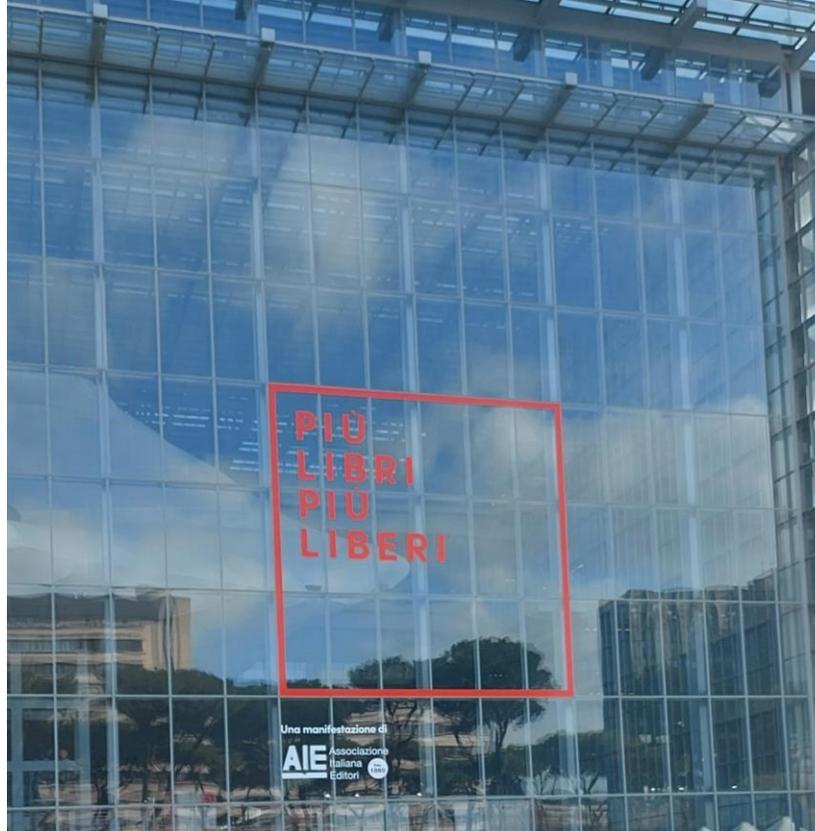
fulgente,

il cuor nel petto è come pesca

Piove



IC D'ACQUISTO/LEONE



Il giorno 07 dicembre il nostro Istituto è stato premiato per la partecipazione al Concorso nazionale di scrittura creativa «Cercatori di poesia nascosta. Esplorare il testo con il metodo Caviardage», indetto dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura, con un elaborato realizzato da un'alunna del plesso Leone

L'elaborato insieme ad altri testi è stato raccolto in un libro dal titolo «Il Burattino e la poesia nascosta» presentato alla Fiera nazionale della Piccola e Media editoria promossa e organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE)



Presentazione del libro di **Nicola Brunialti** con le illustrazioni di **Giulia Dragone**
 Intervengono l'autore e **Leonardo Sinibaldi**
 A cura di **Edizioni Lapis**
 incontro su prenotazione per ragazzi da 8 anni in su

11.45 SALA SIRIO
Il burattino e la poesia nascosta
 Presentazione del volume e premiazione del concorso Cercatori di poesia nascosta 2022 Intervengono **Maria Greco, Mirna Molli e Tina Festa**
 A cura di **Centro per il libro e la lettura**

14.00 SALA SIRIO
Le istituzioni che accolgono il Lazio regione del mondo
 Intervengono **Paolo Orneli, Fabrizio Maronta, Simona Cossu e Annalisa Camilli**

Sala Sirio

Programma

Mercoledì 7

10.30 SALA SIRIO
Vacanze bestiali
 Presentazione del libro di **Nicola Brunialti** con le illustrazioni di **Giulia Dragone**
 Intervengono l'autore e **Leonardo Sinibaldi**
 A cura di **Edizioni Lapis**
 incontro su prenotazione per ragazzi da 8 anni in su

11.45 SALA SIRIO
Il burattino e la poesia nascosta
 Presentazione del volume e premiazione del concorso Cercatori di poesia nascosta 2022 Intervengono **Maria Greco, Mirna Molli e Tina Festa**
 A cura di **Centro per il libro e la lettura**

14.00 SALA SIRIO
Le istituzioni che accolgono il Lazio regione del mondo
 Intervengono **Paolo Orneli, Fabrizio Maronta, Simona Cossu e Annalisa Camilli**
 A cura di **Regione Lazio**

15.30 SALA SIRIO
Duetto per due poeti
 Presentazione del libro *Cronache dalla sala d'aspetto* di **Eleonora Aleotti e Parole per l'altrove di **Nicolò Forcèdda**
 Intervengono gli autori e **Maria Cuffaro**
 A cura di **Edizioni del Faro****

16.45 SALA SIRIO
Marcia nera. Ottobre 1922. I giorni che sconvolsero l'Italia
 Presentazione del libro di **Daniele Audieri**
 Intervengono l'autore, **Roberta Rei, Alberto Negrin o Luigi Carletti**
 A cura di **Typimedia**

18.00 SALA SIRIO
Attaccamento e amore: dal trauma alla vita che riparte
 Presentazione del libro *Il giorno nascosto* di **Maria Malucelli**
 Intervengono l'autrice, **Daniele Cerlone, Elsa Di Gati, Maurizio Dodet, Susi Sergiacomo, Flavia Di Domenico, Manuele Bartoletti e Antonio Augenti**
 Musiche di **Roberto Luongo**
 A cura di **Armando Editore**

19.00 SALA SIRIO
Cambiamenti climatici: conoscenza e consapevolezza di un mondo



La Manifestazione ha dato l'opportunità ai ragazzi di sentirsi **PROTAGONISTI** presentando e leggendo con molta emozione i propri elaborati

La Premiazione nella Sala Sirio







Le scuole italiane che hanno aderito al Concorso sono state 309, per un totale di 6465 elaborati. I migliori 60 sono stati pubblicati nel libro "Il Burattino e la poesia nascosta".

Uno sguardo ai dati del concorso

di Mirna Molli*

**Secondo concorso nazionale
"Cercatori di poesia nascosta"**
Esplorare il testo con il Metodo Caviardage®

Concorso promosso da
MIC e MI

Che cos'è

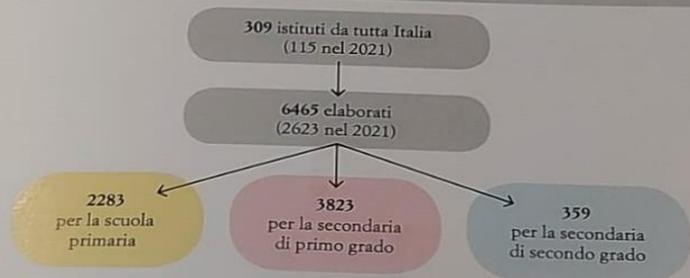
Utilizza le tecniche del Metodo Caviardage®, ideato da Tina Festa, un metodo:

- altamente inclusivo
- che stimola il pensiero divergente
- favorisce una lettura attenta e nello stesso tempo "istintiva" del testo, che mira a investigare le proprie emozioni.

Gli studenti, guidati dagli insegnanti, devono leggere i brani messi a disposizione "a volo d'uccello" per far emergere le "parole nascoste" e formare con queste un breve componimento poetico. Successivamente le parole non usate vengono cancellate e i componimenti possono essere impreziositi con un intervento artistico.

I dati della nuova edizione

Testo su cui cimentarsi: *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi, edizione critica messa a disposizione delle scuole dalla Fondazione Colloidi.



* Settore Scuola – Centro per il libro e la lettura.

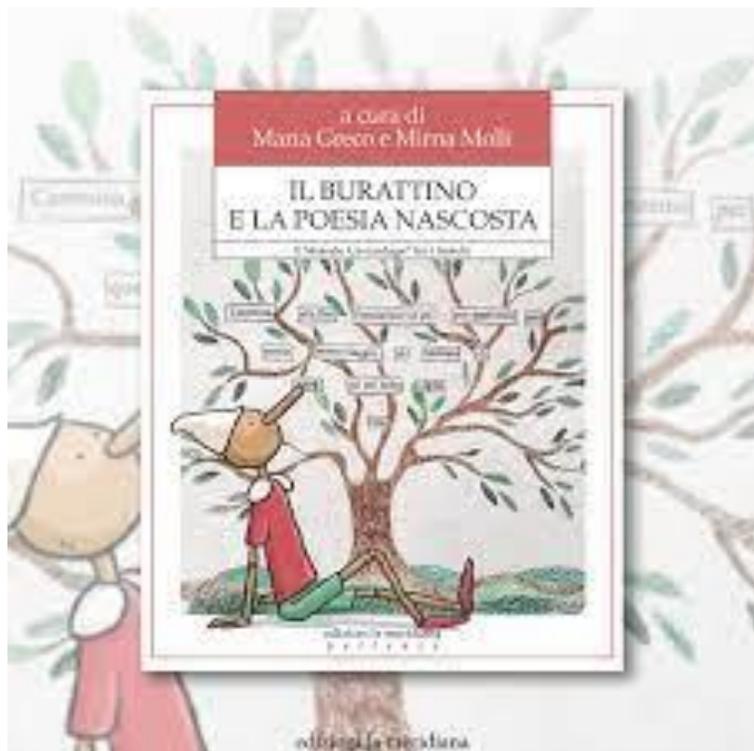
La commissione ha deciso di premiare altri 60 elaborati che sono pertanto pubblicati in questo volume:

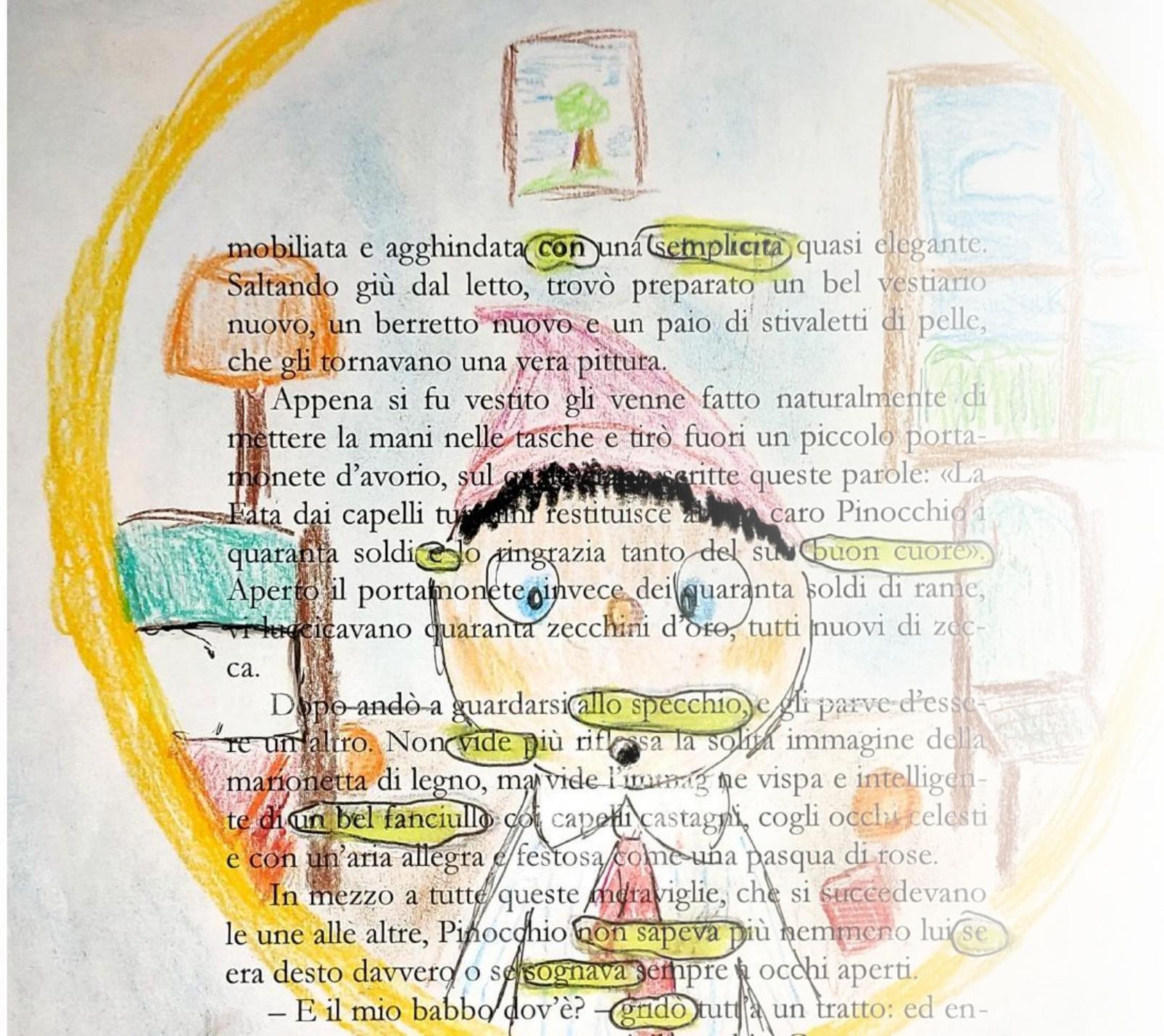
- Scuola Primaria**
 Maria Grazia Arca, 3 B, IC 3 Asti, Asti
 Maria Baldo, 5 A, IC Antonini, Verbania
 Marina Cassatella, 5 B, 6° CD Gironi, Barletta
 Lorenzo Consorti, 5 C, ICS La Giustiniana, Roma
 Alessandro De Palma, 4 E, 2° CD S.G. Bosco, Terlizzi (BA)
 Maria De Pascalis, 2 C, IC Novoli, Novoli (LE)
 Cosole Di Paola, 5 B, 6° CD Gironi, Barletta
 Gabriele Fenga, 4 A, IC Stadio Borgo Milano, Verona
 Maria Fiesi, 4 A, IC 2 Don Sanna, Porto Torres (SS)
 Leopoldo Mariano, 4 A, IC 2 Don Sanna, Porto Torres (SS)
 Maria Mazzei, 3 U, IC Darfo, Darfo Boario Terme (BS)
 Riccardo Placido, 5 A, IC Ruffano, Ruffano (LE)
 Elisabetta Sali Rasim, 4 D, 3° CD S.G. Bosco, Terlizzi (BA)
 Riccardo Salice, 5 B, IC Carducci, Dalmine (BG)
 Roberto Sciascia, 2 A, IC Don Milani, Monza (MB)
- Scuola Secondaria di I grado**
 Roberto Adami, 2 G, IC 8 Centro storico Verona, Verona
 Maria Adnani, 2 A IC Casaroli, Castel San Giovanni (PC)
 Maria Alise, 2 D, IC Gramsci, Aprilia (LT)
 Giovanni Anacleto, 2 D, IC Alghieri, Modugno (BA)
 Maria Becla, 2 A, IC Guttuso, Palermo
 Maria Boscolo, 3 C, IC Crespi, Busto Arsizio (VA)
 Maria Carito, 3 D, IC Barozzi Beltrami, Rozzano (MI)
 Maria Cascella, 2 D Scuola media Baldacchini-Manzoni, Feltre
 Maria De Cavallo, 2 D, IC Besta, Bologna
 Maria Cemin, 2 bianco, IC Il Tessitore, Schio (VI)
 Maria Cocco, 2 D, IC Gramsci, Aprilia (LT)
 Maria De Pascalis, 3 C, IC Novoli, Novoli (LE)
 Maria Devesca Pia Epifani, 2 C, IC Stevens, Gallipoli (LE)
 Maria Ardo Maria Fanara, 1 F, IC Pertini, Trapani
 Maria Fucci, 2 A, IC Mattarella, Modena
- Scuola Secondaria di II grado**
 Bianca Albertini, 1 H, Liceo Carducci, Milano
 Giulia Gressani, 2 D, IPS E.O.A. Elena Cornaro, Jesolo (VE)
 Giannina Iovin, 2 A, IISS Da Vinci, Fasano (BR)
 Irene Pirrone, 2 H, ISIS Da Vinci-Pascoli, Gallarate (VA)
 Pierumberto Romaldo, 2 A, IISS Da Vinci, Fasano (BR)
 Irene Tomelleri, 1 D, Liceo Munari, Treviso
- Gianmarco Imperoli, 2 B, IC Paliano, Paliano (FR)
 Gabriele Innocenti, 3 B, IC Rosai, Firenze
 Andrea Loffredi, 2 B, IC Paliano, Paliano (FR)
 Matilde Mattarella, 2 D IC Mattarella, Modena
 Sara Mongelli, 3 E, IC Salvemini, Taranto
 Camilla Morelli, 1 C, IC Ancona Nord Fermi, Ancona
 Joia Pacassoni, 2 C, IC Stevens, Gallipoli (LE)
 Lucia Pancaro, 3 E, IC Baffi, Brioni (PV)
 Morgana Pellegrino, 2 D, IC Salvemini, Taranto
 Sara Petillo, 1 E, IC D'Acquisto, Pomigliano D'Arco (NA)
 Alessandra Piola, 3 B, IC Volta, Mandello del Lario (LC)
 Matilde Pochettino, 3 L, IC Collegno 3, Collegno (TO)
 Aurora Raccio, 1 D, IC Gramsci, Aprilia (LT)
 Luigi Ressa, 2 D, IC Alghieri, Modugno (BA)
 Cristiana Riba, 2 A, IC Venasca Costigliole, Saluzzo (CN)
 Maria Celeste Righetti, 2 B, Istituto Maestre Pic, San Giovanni in Marignano (RN)
 Alessia Roccon, 2 D, IC Pavoni, Tradate (VA)
 Iana Roibu, 2 G, IC Gramsci, Aprilia (LT)
 Aurora Romani, 2 D, IC Gramsci, Aprilia (LT)
 Valentina Rossi, 3 E, IC Frank, Monza
 Alessandro Simboli, 3 G, IC Gramsci, Aprilia (LT)
 Irene Susanni, 3 D, IC Barozzi Beltrami, Rozzano (MI)
 Eleonora Tavella, 2 D, IC Pavoni, Tradate (VA)
 Sara Totaro, 2 G, ICS Da Feltre, Zingarelli, Foggia

La commissione ha deciso di premiare altri 60 elaborati che sono pertanto pubblicati in questo volume: I migliori 60 sono stati pubblicati nel libro "Il Burattino e la poesia nascosta".



La partecipazione al Concorso ha fatto avvicinare i ragazzi alla poesia attraverso una particolare tecnica di scrittura creativa...





mobiliata e agghindata **con** una **semplicità** quasi elegante. Saltando giù dal letto, trovò preparato un bel vestiaro nuovo, un berretto nuovo e un paio di stivaletti di pelle, che gli tornavano una vera pittura.

Appena si fu vestito gli venne fatto naturalmente di mettere la mani nelle tasche e tirò fuori un piccolo portamonete d'avorio, sul cui coperchio scritte queste parole: «La Fata dai capelli turchini restituisce al mio caro Pinocchio i quaranta soldi **e** lo ringrazia tanto del suo **buon cuore**». Aperto il portamonete, invece dei quaranta soldi di rame, vi luccicavano quaranta zecchini d'oro, tutti nuovi di zecca.

Dopo **andò a guardarsi allo specchio**, e gli parve d'essere un altro. Non vide più riflessa la solita immagine della marionetta di legno, ma vide l'immagine vispa e intelligente di **un bel fanciullo** coi capelli castagni, cogli occhi celesti e con un'aria allegra e festosa come una pasqua di rose.

In mezzo a tutte queste meraviglie, che si succedevano le une alle altre, Pinocchio non sapeva più nemmeno lui **se** era desto davvero o **se sognava** sempre li occhi aperti.

– E il mio babbo dov'è? – **gridò** tutt'a un tratto: ed en-

...IL METODO CAVIARDAGE!

Sperimentato in classe ha coinvolto i nostri piccoli LETTORI in una ricerca attenta e nello stesso tempo istintiva della parola facendo emergere la loro sensibilità attraverso un processo creativo che parte da una pagina già scritta

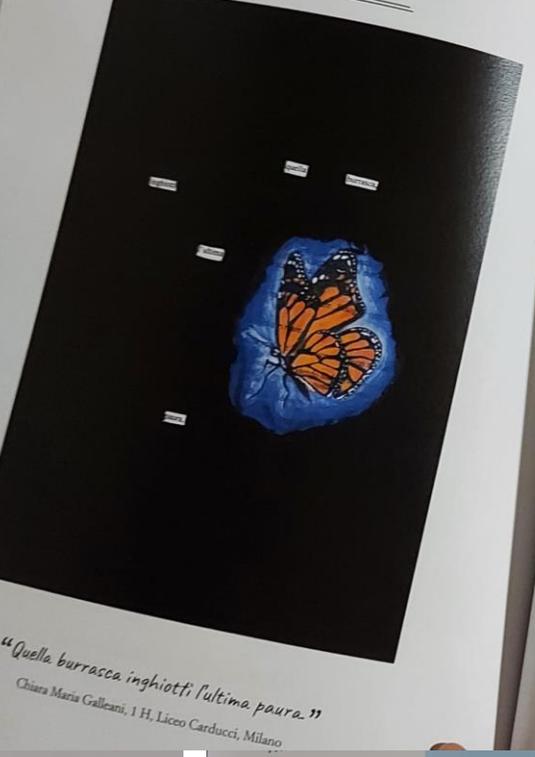
capo conficcato nel fango della strada e con le gambe stese su in aria. Alla vista di quel burattino, che sgambettava a capo fitto con una velocità incredibile, il Serpente fu preso da una tal convulsione di riso, che sfiorò del troppo ridere, e gli si strappò una vena sul petto: e quella volta morì davvero.

Allora Pinocchio ricominciò a correre per arrivare a casa della Fata avanti che si facesse buio. Ma lungo la strada, non potendosi reggere ai piedi, cadde dalla fame, saltò in un campo coll'intenzione di cogliere poche ciocche d'uva moscadella. Non l'avesse mai fatto!

Appena giunto sotto la vite, sentì stringersi le gambe da due ferri taglienti, che gli fecero vedere quante stelle c'erano in cielo. Il povero burattino era rimasto preso a una tagliuola appostata là da alcuni contadini per beccarvi alcune grosse faine,



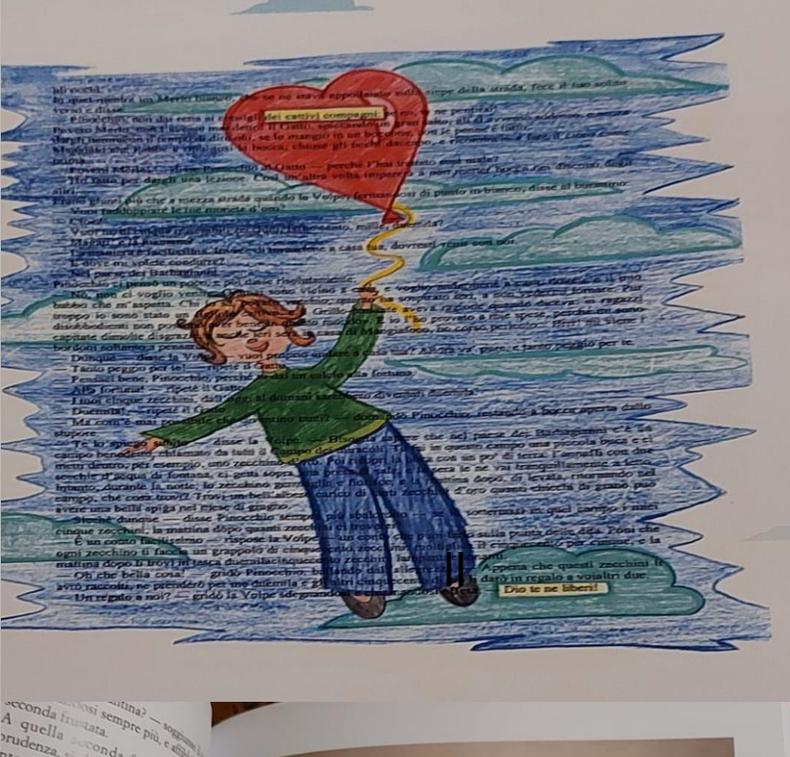
IL CAVIARDAGE



“Quella burrasca inghiottì l'ultima paura.”
Chiara Maria Gallarati, 1 H, Liceo Carducci, Milano



IL BURATTINO E LA POESIA NASCOSTA



IL CAVIARDAGE



“Scappai lontano e dissi addio, ma nella trovai e al buio rimasi.”
Isis DA Vinci Pascoli, Gallarate (VA)

E così siciliano, i moscio e Geppetto seguirono tranquillamente per la loro strada: finché, fatti mezzo ai campi, una bella capanna tutta di paglia, e col tetto coperto d'erbinici e di mattoni.

— Quella capanna dev'essere abitata da qualcuno — disse Pinocchio. — Andiamo là, e Difatti andarono, e bussarono alla porta.

— Chi è? — disse una vocina di dentro.

— Siamo un povero babbo e un povero figliuolo, senza pane e senza tetto — rispose il burattino.

— Girate la chiave, e la porta si aprirà — disse la solita vocina.

Pinocchio girò la chiave, e la porta guardarono di qua, guardarono di là, e non videro nessuno.

— Ohi! mio caro Grillino guardabante.

— Oh! mio caro Grillino guardabante.

— Ora mi chiami il «Tuo caro Grillino», non è vero? Ma ti rammenti di quando, per cacciarmi di casa tua, mi tirasti un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo

di casa tua, mi tirasti un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo

— Hai ragione, Grillino! Scaccia anche me... ma anche a me un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo del mio povero babbo...

— Io sarò pietà del babbo e anche del figliuolo.

— Male, burattino mio — replicò l'ortolano.

— Se tu non hai nemmeno un centesimo, io non

di casa tua, mi tirasti un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo

— Hai ragione, Grillino! Scaccia anche me... ma anche a me un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo del mio povero babbo...

— Io sarò pietà del babbo e anche del figliuolo.

— Male, burattino mio — replicò l'ortolano.

— Se tu non hai nemmeno un centesimo, io non

di casa tua, mi tirasti un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo

— Hai ragione, Grillino! Scaccia anche me... ma anche a me un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo del mio povero babbo...

— Io sarò pietà del babbo e anche del figliuolo.

— Male, burattino mio — replicò l'ortolano.

— Se tu non hai nemmeno un centesimo, io non

di casa tua, mi tirasti un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo

— Hai ragione, Grillino! Scaccia anche me... ma anche a me un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo del mio povero babbo...

— Io sarò pietà del babbo e anche del figliuolo.

— Male, burattino mio — replicò l'ortolano.

— Se tu non hai nemmeno un centesimo, io non

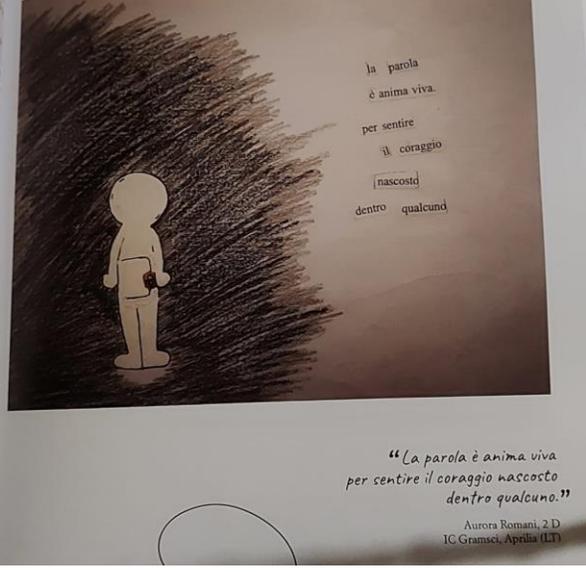
di casa tua, mi tirasti un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo

— Hai ragione, Grillino! Scaccia anche me... ma anche a me un manico di martello: ma ho voluto rammentarti il brutto garbo del mio povero babbo...

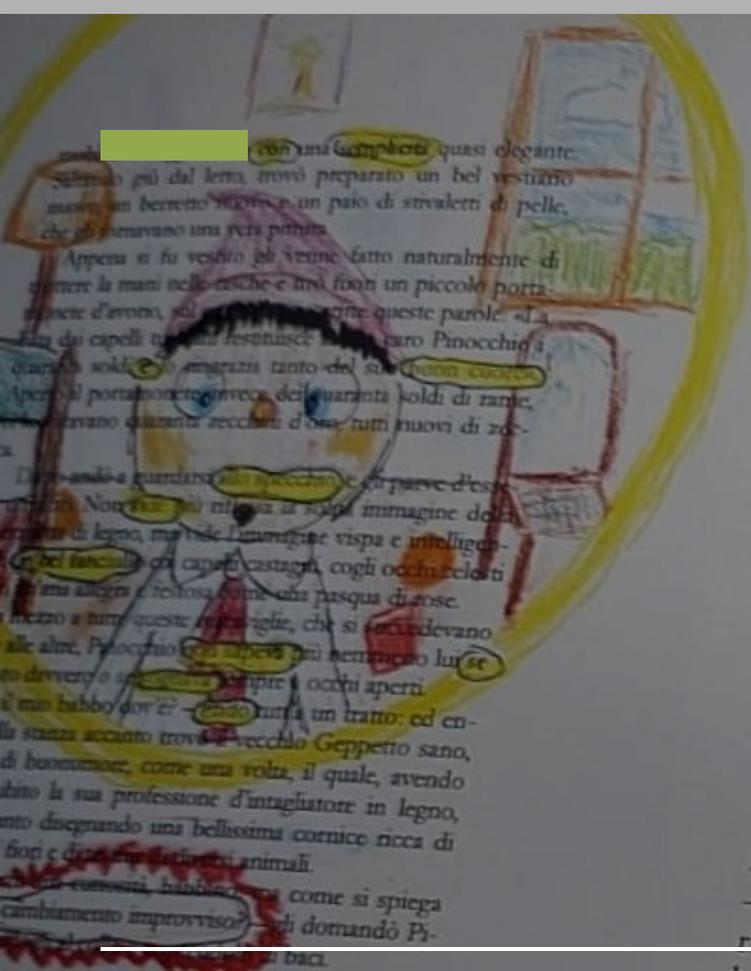
— Io sarò pietà del babbo e anche del figliuolo.

— Male, burattino mio — replicò l'ortolano.

— Se tu non hai nemmeno un centesimo, io non



“La parola è anima viva per sentire il coraggio nascosto dentro qualcuno.”
Aurora Romani, 2 D IC Gramsci, Aprilia (LT)



In ogni pagina di un libro si nasconde una POESIA... basta solo saperla trovare!

In ogni ALUNNO si nasconde la bellezza più grande... basta solo saper ascoltare le proprie emozioni.



...to
occhio, e si
maraviglia che la vocina
era uscita da quel fagotto
infarinato che il pescatore
teneva in mano.

Allora che cosa fa? Spicca un
gran lancio da terra, al di
quel fagotto, e il fritto e
tenuto a digiuno e
denti, esce correndo sulla
grovigliata come un beleno!
Il pescatore, arrabbiatissimo
di vederlo sparir di mano
un pesce, che egli avrebbe
mangiato tanto volentieri, si
provò a rincorrerlo, ma
ma fu troppo tardi, gli
venne un nodo di terra e
dovè tornare a casa.
Intanto Alidoro, ritrovato
che ebbe il coraggio di
conduceva al paese, si fermò
e posò delicatamente in terra
l'amico Pinocchio.

— Quanto ti debbo
ringraziare! — disse il
burattino.
— Non c'è bisogno —
replicò il cane — tu salvasti
me, e quel che è fatto è
reso. Si sa: in questo mondo
bisogna tutti aiutarsi l'uno coll'altro.

— Ma come mai sei capitato in quella grotta?
— Ero sempre qui disteso sulla spiaggia più
morta che vivo, quando il vento mi ha portato
da lontano un odorino di frittura. Quell'odorino
mi ha stuzzicato l'appetito, e io gli ho
dista...

Se tu arrivavi un minuto più tardi, a quest'ora
io ero bell'e fritto, mangiato e digerito. Brrr! mi
vengono i brividi soltanto a pensarvi!... —
Alidoro, ridendo, stese la zampa destra verso
il burattino, il quale gliela strinse forte forte in
segno di grande amicizia: e dopo si lasciarono.

Il cane riprese la strada di casa; e Pinocchio,
in questo modo, andò a una capanna, a un
distante, e dondolo a un vecchietto che stava
sulla porta e scaldarsi al sole.
— Che cosa ti ha fatto, o povero
ragazzo ferito nel capo e che si chiamava
Eugenio?

— Il ragazzo è stato portato da alcuni pescatori
in questa capanna, e ora...

— Ora sarà morto!... — interruppe Pinocchio,
in gran dolore.

— No: ora è vivo, ed è già tornato a casa sua.
— Dunque? — domandò il burattino,
catturato dall'allegrezza — Dunque la ferita non
era grave?

— Ma poteva riuscire gravissima e anche
mortale, — rispose il vecchietto — perché gli
tirarono nel capo un grosso libro rilegato in
cartone.

— E chi glielo tirò?
— Un suo compagno di scuola: un certo
Pinocchio...

— E chi è questo Pinocchio? — domandò il
burattino facendo lo gnorri.

— Dicono che sia un ragazzaccio, un vagabondo,
un vero rompicollo...

— Calunnie! Tutte calunnie!

— Lo conosci tu questo Pinocchio?

— Di vista! — rispose il burattino.

— E tu che concetto ne hai? — gli chiese il
vecchietto.

Il naso gli era allungato più d'un palm
tutto impaurito cominciò a gridare:
— Non date retta, galantuomo, a tutto
che ve ne ho detto; perché conosco b
Pinocchio e posso assicurarvi anch
davvero un ragazzaccio, un disubbidien
svogliato, che invece di andare a scuola
compagni a fare lo sbarazzino! —
Appena ebbe pronunziate queste parole
naso raccorcì e tornò della grandezza na
come era prima.
— E perché sei tutto bianco a codesto mo
gli domandò a un tratto il vecchietto.
— Vi dirò... senza avvedermene, mi
strofinato a un muro, che era imbianc
fresco — rispose il burattino, vergognan
raccontare che lo avevano
pesco...

buon cuore
un bel fanciullo.
Gridò:
"rovviso?"

La Manifestazione è stata molto coinvolgente e ancora una volta prova che la POESIA educa il cuore, riempie i sogni, e soprattutto dice tanto in pochissime parole!

Emozioni, libri e momenti indimenticabili: questa edizione di [#piulibri22](#) è stata bellissima.

Ci vediamo tra un anno! ✨



Il Posto delle Parole

